



Al governo

La premier Giorgia Meloni, leader di FdI, insieme al suo vice, Matteo Salvini, segretario della Lega

Dal governo no all'emergenza incendi nell'isola

Schifani contro Musumeci “Non mi riconosco nello Stato che nega i fondi alla Sicilia”

di Giusi Spica

Si alza di nuovo la tensione tra Roma e Palermo, oltre che all'interno del centrodestra. Durissima reazione del presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, alla decisione del governo (rivelata da *Repubblica*) di non riconoscere lo stato d'emergenza per gli incendi che hanno flagellato l'Isola.

«Uno Stato che nega ai cittadini il risarcimento di un danno di pubblico dominio, subito per colpe o eventi altrui, e lo fa sulla base di cavilli procedurali non applicati prima – ha detto Schifani annunciando per oggi una giunta straordinaria – non è lo Stato in cui mi riconosco. Uno Stato che viene meno al principio della leale collaborazione dei suoi vari livelli, così come previsto dall'articolo 120 della Costituzione, non è lo Stato in cui mi riconosco».

La comunicazione romana era arrivata in sordina tra Capodanno e l'Epifania: di fatto viene negato alla Sicilia lo stato di emergenza

nazionale per gli incendi del luglio scorso che hanno causato sei vittime e oltre 150 milioni di danni a case, boschi, attività produttive e infrastrutture. A rigettare la richiesta presentata dalla Regione, è stato il dipartimento nazionale di Protezione civile che fa capo al ministero guidato dal predecessore di Schifani, il meloniano Nello Musumeci.

«Sulla base della documentazione fornita e degli esiti dei sopralluoghi tecnici – scrive il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio – si è valutato che gli eventi non siano stati tali da giustificare l'adozione di misure che trascendono le capacità operative e finanziarie degli enti competenti in via ordinaria». «Ho convocato per mercoledì a Roma i direttori dei dipartimen-

ti della Protezione civile nazionale e regionale – afferma Musumeci – per un riesame della pratica relativa agli incendi estivi in Sicilia, nel tentativo di trovare una possibile soluzione». Parole che evidentemente non hanno rassicurato Schifani.



La polemica

Il governatore siciliano Renato Schifani e il ministro Nello Musumeci